

# Abstracts

## **Difendere il “core”? I sindacati di fronte alla segmentazione del mercato del lavoro**

Lisa Dorigatti

Negli ultimi decenni, il tema della segmentazione del mercato del lavoro ha acquisito una nuova rilevanza nel dibattito politico e scientifico. All'interno di questa letteratura, un tema particolarmente dibattuto è stato il ruolo dei sindacati in questi processi. Secondo la letteratura sulla dualizzazione, essi hanno contribuito a rafforzare, piuttosto che a limitare, segmentazione e crescita delle disuguaglianze, dal momento che si sono focalizzati sulla difesa dei propri iscritti, concentrati essenzialmente nell'area più protetta del mercato del lavoro. Attraverso l'analisi delle strategie adottate dalle organizzazioni sindacali dei settori chimico e metalmeccanico in Germania a fronte di processi di esternalizzazione e utilizzo di lavoro non-standard, lo studio mette in discussione questa prospettiva. Mostreremo come non necessariamente le organizzazioni sindacali escludano gli outsider. Ciò dipende dal fatto che la difesa dei propri iscritti è solo una delle possibili motivazioni che definiscono l'azione sindacale. Inoltre, mostreremo come la stessa volontà di difendere gli interessi dei lavoratori più stabili non porti necessariamente a un'esclusione dei lavoratori più periferici, dal momento che una crescita di questi ultimi mette spesso in discussione anche la posizione dei primi. Rappresentare i lavoratori più vulnerabili diventa, quindi, per le organizzazioni sindacali una necessità per difendere anche i lavoratori più stabili.

Parole chiave: segmentazione, strategie sindacali, insider/outsider, Germania

### ***Defending the “core”? Trade unions confronted with labour market dualisation***

*Over the last three decades, the issue of labour market segmentation has acquired a renewed significance in the political and scientific debate. Within this debate, a particularly discussed topic has been the role of trade unions in segmentation processes. According to the dualisation literature, trade unions have contributed to strengthen, rather than limiting, segmentation and the*

*growth of inequalities on the labour market, since they are focused on the defense of their members, mainly concentrated in the most protected labor market segments. Through the analysis of the strategies adopted by German unions of the chemical and metalworking sectors towards outsourcing and non-standard forms of employment, this study challenges this view. We will show that trade unions do not necessarily exclude outsiders. This is because the defense of their members is just one of the possible reasons that define trade unions' strategies. In addition, we show how the same willingness to defend the interests of their members does not lead necessarily to the exclusion of more peripheral workers, since the growth of the latter often puts the former under strain. To represent more vulnerable workers becomes, therefore, a need for trade unions in order to defend also more stable workers.*

*Keywords: segmentation, insider/outsider, trade union strategies, Germany*

### **Operai cassintegrati e rappresentanza sindacale: il caso di una grande impresa metalmeccanica meridionale**

Francesco Pirone

L'articolo analizza gli effetti della crisi sul lavoro industriale, focalizzandosi sulla condizione degli operai che con elevata frequenza hanno beneficiato della Cassa integrazione guadagni (CIG) e sulle implicazioni che ciò ha avuto per la rappresentanza sindacale. L'articolo si focalizza su questo fenomeno a partire dai risultati di un'inchiesta che ha riguardato una fabbrica di motori nel Mezzogiorno. La ricerca approfondisce la vulnerabilizzazione del lavoro operaio che si esprime con la riduzione salariale e il peggioramento delle condizioni di vita delle famiglie degli operai (crescita dell'incidenza della deprivazione materiale e indebitamento), ma anche attraverso il deterioramento delle condizioni occupazionali e la intensificazione dello sfruttamento sul lavoro. Emerge una condizione tipica di lavoratori mid-siders che definisce un diverso orientamento verso i sindacati e nuove aspettative di rappresentanza sindacale.

Parole chiave: operai, cassa integrazione, condizioni di lavoro, vulnerabilità sociale, rappresentanza sindacale

### ***Workers in cassa integrazione and union representation: the case of a large industrial firm in Southern Italy***

*The article discuss the effects of the crisis on the condition of the industrial workers. It focuses on the condition of the workers who periodically benefited of layoff fund (CIG) and the subsequent implications for union representation. The article is based on the results of a study which involved the workers of a power-train plant in Southern Italy. The research explores the dimensions of the vulnerability of this industrial workers in a peculiar condition. Major indicators are found in the reduction of wages, the deteriorating of the family living conditions (growth of poverty and debt), but it emerges also a process of deterioration of the working conditions and the intensification of the exploitation of labor. This*

*is the typical condition of mid-siders workers. This defines a different orientation towards the unions and new and different expectations of union representation.*

*Keywords: industrial workers, layoff fund, working conditions, social vulnerability, union representation*

### **Dal sindacato tradizionale al sindacato «atipico»? Strategie per la rappresentanza dei “nuovi” attori nel mercato del lavoro italiano. Il caso di NIdiL-CGIL**

Francesca Colella

Sono numerosi gli studi sui tassi di membership dei sindacati e sul rapporto delle organizzazioni sindacali con un mercato del lavoro costituito da nuovi soggetti e nuove forme di occupazione. I cambiamenti del mercato del lavoro degli ultimi 20 anni sono tra le cause dell'indebolimento del sindacato e, in tal senso, alcuni autori evidenziano criticamente come l'azione sindacale sia concentrata per lo più sui lavoratori tradizionali. Questo articolo tenta di mettere in luce le strategie di un'organizzazione sindacale tradizionale come la CGIL, individuando modalità e obiettivi delle buone pratiche per la rappresentanza che hanno dato vita a una contrattazione collettiva dedicata ai lavori atipici. Di certo, la nascita nel 1998 di NIdiL (Nuove Identità di Lavoro) nella CGIL rappresenta un'azione innovativa nella storia dei sindacati volta al miglioramento delle condizioni di lavoro e al disegno di percorsi di stabilizzazione dei lavoratori temporanei attraverso la ridefinizione del concetto di rappresentanza sindacale.

Parole chiave: precarietà lavorativa, rappresentanza sindacale, contrattazione inclusiva, individualizzazione

### ***From Traditional to «Atypical» Trade Union? Strategies for the Representation of “New” Actors in the Italian Labor Market. A Case Study of NidiL-CGIL***

*Since the beginning of the new millennium, numerous studies have examined trends in trade union membership and the relationship of the trade unions to a ‘new’ labor market comprising new categories of workers and new forms of employment. Changes in this market over the last 20 years have weakened trade unions, and several important studies of trade union membership have noted that trade union action is concentrated excessively on traditional workers. The main aim of this paper is to examine the strategies of trade unions like CGIL and to identify those methods and goals of good practice for representation which led to dedicated collective bargaining for ‘atypical’ workers. The birth of CGIL affiliate NidiL in 1998 was an innovative step for the unions in their goal of improving working conditions and encouraging procedures for the stabilization of temporary workers through the redefinition of the concept of trade union representation.*

*Keywords: job insecurity, trade union representation, inclusive approach to collective bargaining, individualization*

## **Giovani altamente qualificati in tempo di crisi: precarietà, percorsi e identità dei lavoratori atipici della pubblica amministrazione a Napoli**

Giustina Orientale Caputo

L'area della pubblica amministrazione napoletana è stata investita a partire dagli anni Novanta da processi di riorganizzazione e esternalizzazioni, con cessione di attività sia a bassa qualificazione che a più elevato contenuto. Uno dei principali settori in cui si concentrava in modo quasi esclusivo l'occupazione stabile e sicura in città è diventato così un motore di attivazione indiretta di lavoro precario di giovani con alti profili professionali. Ambiti di competenze altamente strategici come la gestione dei fondi comunitari sono stati demandati a figure professionali esterne a medio-alta specializzazione capaci di colmare il vuoto di competenze interne degli enti. L'articolo analizza percorsi di giovani adulti con elevati livelli di scolarizzazione e professionalità che tuttavia per remunerazione, lunghezza di orari lavorativi, differimento dei pagamenti, vuoti contrattuali e incertezze generali non sembrano essere più preservati degli altri dagli effetti della crisi. Alla luce di quello che emerge dall'analisi delle loro esperienze nelle e per la pubblica amministrazione a Napoli, i loro percorsi forniscono un interessante spaccato sulla precarietà di un segmento elevato e qualificato della forza lavoro.

Parole chiave: precarietà, lavoratori della conoscenza, identità lavorativa, lavori atipici

### ***Highly skilled young people during the crisis: precarious, paths and identity of atypical workers in public administration in Naples***

*Starting from the nineties, the neapolitan public administration has been invested by processes of reorganization and outsourcing concerning low and higher qualification. The main sector in which focused stable occupation in city becomes so an indirect activation of precariousness. We begin by describing the paths especially followed by young people with high levels of education and professionalism. These people for remuneration, length of working hours, deferral of payments, contractual gaps and general uncertainties do not seem to be preserved most of the others from the effects of the crisis. They are affected by the same consequences experienced by their less educated peers, and that - because of deskilling and poor prospects - we are led to consider most at risk of falling into the trap of insecurity. In the light of what emerges from the analysis of the experiences of a group of workers with high qualification, with significant experience working in and for the public administration in Naples, their conditions are very difficult.*

*Keywords: precariousness, knowledge workers, identity work, atypical work*

## **Traiettorie e criticità della presenza delle lavoratrici anziane con bassa scolarità nel sistema occupazionale italiano**

Tania Toffanin

Dagli anni Duemila in Italia sono aumentate le lavoratrici anziane nel mercato del lavoro. Tuttavia, le trasformazioni economiche in atto su scala globale e la

deregolazione del mercato del lavoro avvenuta su scala nazionale hanno reso discontinua e precaria la condizione occupazionale di queste lavoratrici, specie di quelle con bassa scolarità. L'articolo esamina la condizione delle lavoratrici anziane in Italia a partire dagli anni Duemila e presenta i risultati di una ricerca qualitativa svolta nel 2013 in Veneto. L'analisi del quadro nazionale e l'esame di quanto emerso nel corso della ricerca evidenziano la condizione di vulnerabilità che interessa le lavoratrici anziane a bassa scolarità: le recenti riforme pensionistiche e la casualizzazione dell'impiego impongono a queste lavoratrici il posticipo del pensionamento ma senza alcuna garanzia reddituale, contestualmente alla generale riduzione del finanziamento alla spesa sociale che allarga il loro carico di lavoro di cura.

Parole chiave: lavoratrici anziane, lavoro riproduttivo, sistema famiglia-lavoro, rappresentanza sindacale

### ***Trajectories and critical aspects of the presence of older women workers with low education levels in the Italian employment system***

*In Italy, from the year 2000 onwards, older women workers have increased in the labour market. However, the economic transformations taking place on a global scale and the deregulation of the labour market occurred at national level have made intermittent and precarious the condition of these workers, especially considering those with low education. The article examines the condition older women workers in Italy from the year 2000 onwards and presents the results of a qualitative research carried out in 2013 in Veneto region. The analysis of the national framework and the examination of the research findings show the vulnerability that affects the older women workers with low education: the recent pension reforms and the casualization of the employment relation require such workers to postpone retirement but with no guarantee of income, both combined with the general reduction in social spending that expands their load of care work.*

*Keywords: older women workers, reproductive labour, work-family role system, union representation*

### **Strategie sindacali per i lavoratori “atipici” nel settore degli ospedali pubblici e privati**

Marcello Pedaci

Prendendo spunto dal dibattito scientifico sulle risposte sindacali al lavoro non-standard, l'articolo analizza le strategie dei sindacati italiani del settore ospedali per migliorare diritti e condizioni dei lavoratori “atipici”. Attraverso un approccio qualitativo, si sono esaminate le linee di azione privilegiate: dalla contrattazione collettiva al dialogo con le istituzioni pubbliche, alle mobilitazioni. È emerso un graduale spostamento verso risposte inclusive, basate per lo più su alcuni agiustamenti, su un'estensione di prassi consolidate di rappresentanza, all'interno dei tradizionali modi di operare. Tali strategie, pur avendo raggiunto risultati

importanti, appaiono non sufficienti. Permangono situazioni di criticità e disparità di trattamento, che richiedono maggior innovazione da parte dei sindacati, in un quadro di maggiore attenzione e impegno delle controparti e delle istituzioni pubbliche.

Parole chiave: rapporti atipici, condizioni di lavoro, sindacati, relazioni industriali

### ***Trade unions strategies for “atypical” workers in hospitals sector***

*Following the academic debate on trade unions responses to non-standard forms of employment, the article analyses unions strategies addressing the issue of rights and working conditions of “atypical” workers in the Italian hospitals sector. Drawing upon a qualitative approach, it examines the instruments used: from collective bargaining to dialogue with political institutions and mobilisation. The analysis shows a development towards inclusive strategies, based on a progressive adjustment and enlargement of the existing practices of representation, without substantial changes in the way of operating. Such strategies have obtained important outcomes; however they are not sufficient. Situations of problematic working conditions and unequal treatment still exist. Reducing them requires more innovative changes in unions actions, together with much more resources and dedication by counterparts and political institutions.*

*Keywords: atypical employment, working conditions, trade unions, industrial relations*

### **Frontiere della rappresentanza: potenzialità e limiti organizzativi dell'offerta rivolta ai professionisti indipendenti**

Paolo Borghi, Guido Cavalca

L'articolo sviluppa una riflessione sulle potenzialità e i limiti delle organizzazioni sindacali e professionali che in Italia stanno elaborando da alcuni anni un'offerta di rappresentanza rivolta ai professionisti indipendenti. Molti di questi vivono una particolare fragilità sociale e lavorativa: sono marginalmente inclusi nel sistema di welfare e affrontano un mercato del lavoro sottoposto a radicali trasformazioni e una persistente crisi economica. La riflessione proposta si avvale degli approcci teorici delle relazioni industriali e degli studi organizzativi. I risultati di un recente progetto di ricerca sui giovani professionisti e il deficit di rappresentanza sono stati il punto di partenza per l'analisi di tre casi studio (ACTA, ReRePre, Consulta delle Professioni), analizzati attraverso interviste mirate ai responsabili, che consentono di individuare le differenti strategie organizzative, le sperimentazioni, le routine d'azione ma anche le relazioni fra organizzazioni.

Parole chiave: rappresentanza, professionisti indipendenti, strategie organizzative

### ***Representation of independent professionals: organisational capabilities and limits***

*The article aims to assess potentialities and limits of trade unions and professional organisations supplying representation for independent professionals.*

*Many of these professionals are experiencing particularly fragile social and working conditions: they are marginally included in the welfare system and face a radically changing labour market and a persistent economic crisis. The analysis takes advantage of theoretical approaches in the field of Industrial Relations and Organizational Studies. The results of a recent research project on young professionals and the lack of representation are the starting point for the analysis of three case studies (ACTA, ReRePre, Board of Professions-CGIL); through focused interviews the organizational strategies, repertoires of actions and ongoing experimental coalitions are explored.*

*Keywords: representation, independent professionals, organisational strategies*

### **Nuovi outsider e forme di rappresentanza del lavoro parasubordinato e professionale in Italia**

Andrea Ciarini

L'Italia è uno dei paesi europei in cui la membership sindacale si è mantenuta più alta in questi anni. Questa forza delle organizzazioni sindacali è però messa alla prova da difficoltà nella rappresentanza dei lavoratori più ai margini del mercato del lavoro, maggiormente sottoposti a fenomeni di instabilità occupazionale e in generale inquadrati in tipologie contrattuali atipiche, compresa una nutrita fascia di soggetti solo formalmente indipendenti ma nella sostanza dipendenti senza tuttavia le garanzie collegate al lavoro standard: parasubordinati, collaboratori, lavoratori con partita Iva mono-committenti. Da qualche anno la rappresentanza di questi lavoratori è entrata nel perimetro della rappresentanza sindacale, sia quella tradizionalmente intesa ad opera dei maggiori sindacati confederali sia in forme nuove, a partire da esperienze auto-organizzate che hanno iniziato a diffondersi in questi anni. Su alcune di esse: Iva sei partita (Architetti e Ingegneri), Strade (Sindacato Interpreti e traduttori), Acta (Associazione dei Consulenti del Terziario Avanzato) e Clap (Camere del Lavoro Autonomo e Precario) si concentra questo articolo, analizzando le forme della rappresentanza promosse e le strategie perseguite nell'organizzare il lavoro professionale e parasubordinato.

Parole chiave: rappresentanza, mercato del lavoro, outsider

### ***New outsider and forms of representation of professional and parasubordinate workers***

*Italy is one of the European countries where union membership has been highest during recent years. This strength, however, has been challenged by difficulties in representing workers at the margins of the labour market, especially young professional and economically dependent self-employed workers. Despite their growing number these hybrid workers have access to very limited welfare benefits, whether public or contractual. In this regard, if long term established trade unions have begun to dedicate increasing resources to organizing these new groups of underrepresented workers, it is not only in the union field that new forms of representation are rising. In fact one of the increasing changes in Italy regards the emergence of new autonomous organizations and networks for*

*young professionals and atypical workers who are tending to claim new welfare rights and explore new forms of self-representation. The aim of this paper is to analyse some of these autonomous organisations, by considering both the forms and strategies of representation promoted.*

*Keywords: representation, labour market, outsider*

### **Unire i precari: l'esperienza del comitato «Il nostro tempo è adesso»**

Alfredo Ferrara

La crisi economica cominciata nel 2008 ha prodotto in Italia un peggioramento delle condizioni di tutte le componenti del cosiddetto lavoro atipico. I tentativi di organizzazione e soggettivazione di tali componenti del mercato del lavoro sono stati molteplici. Nell'articolo l'autore racconta e analizza l'esperienza del comitato «il nostro tempo è adesso» che, tra il 2011 e il 2012, ha provato a unire una molteplicità di questi soggetti. Al suo interno erano presenti reti e associazioni di lavoratori precari, la CGIL, le organizzazioni studentesche e le organizzazioni giovanili dei partiti di centro-sinistra. Ha promosso e organizzato con successo una giornata nazionale di mobilitazione sulla precarietà, chiedendo un'inversione di rotta delle politiche pubbliche in materia di lavoro, sistema previdenziale, welfare, diritto allo studio.

Parole chiave: lavoro, precari, sindacato, giovani

### ***Connecting precarious workers: the experience of the committee «our time is now»***

*The economic crisis begun in 2008 has resulted in a worsening of conditions of all components of precarious workers. Multiple attempts of organization and subjectivation of such components have occurred so far. In this paper the author reports and analyses the experience of the committee «our time is now», that, between 2011 and 2012, has tried to gather many of these components. The committee involved several associations of precarious workers, CGIL (italian left trade union), students' associations and youth associations of lefty parties. Moreover, the network has fostered and organized a national day of mobilization about job precariousness, asking for substantial changes in policies concerning work, social security, welfare, right to education.*

*Keywords: work, precarious workers, trade union, youth*

### **Donne migranti e organizzazioni sindacali nella crisi**

Devi Sacchetto, Francesca Alice Vianello

La scarsa sindacalizzazione delle lavoratrici migranti è sovente ritenuta una conseguenza della loro condizione di debolezza nel mercato del lavoro. Le esperienze delle migranti evidenziano tuttavia la coesistenza di condizioni di vulnera-

bilità e di forme resistenza. Il saggio analizza le modalità con le quali le donne migranti hanno affrontato la crisi economica e i conflitti di lavoro, delineando il rapporto tra lavoratrici e organizzazioni sindacali. In particolare si indagano le esperienze di due gruppi di lavoratrici straniere che occupano posizioni diverse nel mercato del lavoro italiano: le marocchine e le rumene. Gli autori sostengono che il deficit di rappresentanza delle migranti non è connesso alla loro presunta 'docilità', quanto causato dall'incapacità delle organizzazioni sindacali di fornire risposte adeguate a quante si rivolgono alle loro sedi e alla tendenza delle lavoratrici di affrontare in modo individualistico i conflitti legati al lavoro.

Parole chiave: lavoratrici migranti, sindacato, crisi economica

### ***Migrant women and trade unions in the crisis***

*The low unionization of migrant women is frequently explained with their weak condition in the labour market. Nevertheless, migrant women's experiences highlight the coexistence of conditions of vulnerability and forms of resistance. This paper analyses the ways in which migrant women have faced the economic crisis and labour disputes, underlining the relationship between workers and trade unions in and out of the workplaces. The article considers the experiences of two groups of women holding distinct positions in the Italian labour market: Moroccan and Romanian women. The authors argue that the low rate of unionisation of migrant women is not related to their alleged docility but both to the trade union inability to respond to women who apply for assistance to the union locals, and to the migrant women's habit of facing individually the conflicts and challenges arising in their workplaces.*

*Keywords: migrant women, trade union, economic crisis*

### **Organizzare gli invisibili delle campagne: percorsi di sindacalizzazione del bracciantato migrante in Andalusia**

Francesco Saverio Caruso

Il presente lavoro analizza l'esperienza del "Sindacato Obreros del Campo", un sindacato storico dei braccianti andalusi che, dopo le proteste contro le violenze xenofobe di El Ejido nel 2000, è riuscito a radicarsi anche tra i migranti impegnati nei trentamila ettari di serricoltura della provincia di Almería, un distretto di agricoltura intensiva fortemente integrato nelle catene globali del valore del settore agroalimentare. Attualmente il soc di Almería è un caso unico nel panorama sindacale spagnolo, in quanto gli attivisti sindacali sono quasi esclusivamente lavoratori immigrati. Lo studio mostra come le difficoltà nell'organizzare queste soggettività vulnerabili, precarie e "invisibili" con i repertori tradizionali, vengano aggirate attraverso il ricorso a pratiche innovative di "Social Movement Unionism" in grado di impattare con i nuovi sistemi di regolazione sociale privatistica del capitalismo contemporaneo.

Parole chiave: sindacalismo, immigrazione, catene globali, bracciantato

### ***Organizing the invisible farmworkers: strategies for union action of migrant farmworkers in Andalusia***

*The present work intends to focus on the case study of the “Sindicato de Obreros del Campo”, a historic trade union of Andalusian farmworkers that, starting from the demonstration against racist attacks of El Ejido in 2000, has progressively built a unique unionization among the thousands of migrant farmworkers employed in the 30,000 hectares of greenhouses in the province of Almería, an intensive agricultural district heavily integrated into global value chains of the agrifood sector. At present, the s.o.c. is a unique case in Spain as the union activists are almost exclusively immigrant workers. In front of the evident difficulties in organizing these precarious, vulnerable and invisible workers by the traditional union strategy, this work shows the adoption of innovative strategies of “Social Movement Unionism” in order to oppose the new systems of private regulation of capitalism.*

*Keywords: unionism, migration, global chain, farmworkers*

### **Crisi economica e lotte autorganizzate. Lavoro, sciopero ed esclusione dei braccianti a Nardò (2011-2015)**

Antonio Ciniero

A Nardò, in provincia di Lecce, sin dalla fine degli anni '80, la raccolta stagionale dell'anguria, e più di recente quella del pomodoro, richiama un numero significativo di lavoratori migranti. Il reclutamento dei lavoratori e l'organizzazione stessa del lavoro si basa sul sistema del caporalato declinato in diverse forme. Nel 2011 un gruppo di braccianti alloggiati all'interno di un campo attrezzato e gestito da un gruppo di associazioni in una masseria di proprietà pubblica, si sono autorganizzati e hanno dato vita, per la prima volta sul territorio, a forme di lotta attraverso scioperi e picchetti durati più di un mese. Il saggio, attraverso appunti di campo e brani di intervista, ricostruisce la vicenda dei lavoratori stagionali di Nardò, nell'intreccio fra l'esperienza del 2011, la situazione pregressa e quella attuale, riflettendo anche sul tipo di relazioni innescate tra i lavoratori, le diverse organizzazioni presenti sul territorio e le istituzioni pubbliche.

Parole chiave: lavoro agricolo, caporalato, sciopero, braccianti stagionali

### ***Economic crisis and self-organized struggles. Work, strike and exclusion of seasonal laborers in Nardo (2011-2015)***

*In Nardò, in the province of Lecce, since the late 80s, the seasonal harvest of watermelon, and more recently that of tomato, attracts significant number of migrant workers. The organization of work is essentially based on the caporalato (illegal recruitment of agricultural workers), declined in different forms. In the summer of 2011, a group of laborers housed in a camp managed by a group of associations in an old manor farm of public property, organized themselves and created, for the first time in the territory, forms of struggle through strikes and picket lines lasted more than a month. This paper, through field*

*notes and excerpts of interviews, traces the case of seasonal workers of Nardo, in connection between the experience of 2011 with the current and past situation, also reflecting on the kind of relationships activated among workers, the different organizations in the area and public institutions.*

*Keywords: farmworker, illegal hiring, strike, seasonal laborers*

### **L'importanza di essere riconosciuti lavoratori. Gli immigrati irregolari e l'accesso ai diritti di cittadinanza**

Mattia Vitiello

L'articolo affronta la questione dell'accesso degli immigrati irregolari al sistema italiano dei diritti di cittadinanza partendo dal punto di vista del mercato del lavoro e della loro collocazione lavorativa. Quest'ultima e la rappresentanza sindacale rappresentano i presupposti da cui l'immigrato può avviare il percorso di riconoscimento sociale e giuridico, propedeutico all'ingresso nel sistema dei diritti di cittadinanza. Il nostro intento è quello di combinare le conoscenze in merito ai processi reali di inclusione degli immigrati irregolari con le analisi sulle politiche di immigrazione. Saranno presi in considerazione, oltre alle norme e alle istituzioni giuridiche formali, soprattutto le pratiche di implementazione di questi regolamenti.

Parole chiave: immigrazione irregolare, integrazione lavorativa, conflitto

### ***The importance of being recognized workers. Irregular immigrants and access to citizenship rights***

*The paper deals with the issue of irregular immigrants admission to the Italian system of citizenship rights from the point of view of the labor market and their working insertion. The latter and the Trade Union representation represent the prerequisites from which the immigrants can start the process of social and legal recognition, required for entering into the system of citizenship rights. Our aim is to combine the knowledge about the real processes of inclusion of illegal immigrants with the analysis of immigration policies. They will be taken into consideration, in addition to the rules and formal legal institutions, especially the implementation practices of these regulations.*

*Keywords: irregular migration, working integration, conflict*